



Ordinanza n. 150

Del, 4.6.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 28 maggio 2012 prot. n. 18600)

VISTA la comunicazione del Corpo Forestale dello Stato n. 203 POS. VI^A - 1/6, pervenuta il 04.02.2011 al prot. n. 4756, dalla quale si rileva che il Sig. MANDETTA MARIO, nato ad Capaccio (SA) il 23.07.1963 e residente a Capaccio (Sa) alla Via Licinella, ha posto in essere in località Torre di Mare, sulle area distinta in catasto al foglio di mappa n. 48 part.IIa n. 6, opere edilizie abusive in difformità alla D.I.A. del 15.03.2007 prot. n. 11362, per la realizzazione di “manutenzione straordinaria ad una recinzione esistente”;

VISTO che le opere realizzate abusivamente in difformità consistono in:

1. Realizzazione di una recinzione che si sviluppa per una lunghezza di mt. 200,00 costituita da muro di calcestruzzo dell'altezza di mt. 1,00 con sovrastante inferriata su diversa area di sedime rispetto a quella assentita con D.I.A. del 15.03.2007 prot. 11362, in quanto risulta realizzata ex novo posta ad una distanza variabile dai mt. 2,00 ai mt. 4,00 dalla precedente.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona E3 di interesse ambientale rilevante:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447);
- b) Zona di rispetto dell'antica città di Paestum (Legge 5.3.1957, n. 220);
- c) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ed aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42);
- d) Z.P.S. e S.I.C. (Direttiva 92/43/CEE recepita con D.M. 3 aprile 2000, modificata con Delibera di C.C. n. 31 del 27.5.2002 e approvata con D.G.R. n. 3431 del 12.7.2002);
- e) Riserva Foce Sele-Tanagro (L.R. 1.9.1993, n. 33 e s.m.i, istituita con D.G.R. n. 1540 del 24.4.2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 9.6.2003);
- f) Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267).

CONSIDERATO che le opere sono state eseguite in variazione essenziale ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, in considerazione della loro ubicazione a pluralità di aree sottoposte a vincoli di carattere ambientale, paesaggistico ed archeologico;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. MANDETTA MARIO, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggette a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, **MANDETTA MARIO**, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Alla Comunità Montana Calore Salernitano;
- e) All'Ente Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano
- f) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- g) Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Foce Sele;
- h) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL



Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI